



I ragazzi dell'istituto, con i professori e alcuni membri del Consiglio dell'ordine

Il liceo classico "Michele Morelli" di Vibo Valentia ha vinto la **semifinale della disputa con Messina e Trani**, giungendo così alla **finale nazionale**, che si terrà a **Roma il 25 maggio**, in rappresentanza del **Sud**. Il dirigente scolastico **Raffaele Suppa** precisa: «**Grande soddisfazione vedere**

ragazzi straordinari, che partecipano e **diventano protagonisti** insieme a docenti appassionati, raggiungere **traguardi così importanti**. Il nostro liceo si confronterà con un **istituto di Milano ed uno di Castellammare di Stabia**. Grazie a **Iosella Marino, Angela Ventrice, Bianca Cimato, Joseph Morano**». Non sono mancati anche ringraziamenti verso chi ha contribuito alla realizzazione dell'evento: «**Grazie al consiglio nazionale forense, al consiglio dell'Ordine degli avvocati di Vibo Valentia ed al presidente Franco De Luca**».

Il **consiglio nazionale forense** dichiara che il torneo ha come obiettivo quello di insegnare ai giovani studenti la corretta comunicazione: «In questo momento storico in cui la **comunicazione** sembra avvenire non attraverso il confronto costruttivo e l'ascolto ma attraverso **forme di aggressione e di demolizione del pensiero altrui**, con il **torneo "Dire e Contraddire"** – afferma il Consiglio –, l'avvocatura si assume la responsabilità e l'impegno di essere vicino ai giovani per **insegnar loro a comunicare in modo efficace ed efficiente**. Essere cittadino nella famiglia, nella scuola, nella società vuol dire **saper comunicare in modo corretto**, abbandonando modalità e strategie da talk show, per far sì che la disputa da momento di **"s-contro"** diventi luogo di **"in-contro"**. L'obiettivo del torneo – continua il consiglio – è, infatti, quello di **fornire ai giovani le tecniche per saper argomentare e controargomentare** in maniera efficace ed efficiente, permettendo di acquisire la **padronanza del "saper dire" e "contraddire"** mediante un discorso efficace modulato a ritmo di ethos, logos e pathos». Ed invero, il torneo della disputa "Dire e Contraddire" è oggetto del **protocollo d'intesa tra il consiglio nazionale Forense ed il ministero dell'Istruzione**. Quest'anno la sfida è giunta alla seconda edizione. **Sedici città italiane, sedici ordini degli avvocati e trentasette istituti scolastici**: numeri «quintuplicati rispetto a quella dello scorso anno».